



Gli ideatori: «Offriamo qualcosa in più». FACEBOOK.COM/SINAN.HARMANCI

3 franchi all'ora per studiare in santa pace

ZURIGO. Zurigo ospita più di 50mila studenti e, con l'inizio degli esami alle porte, comincerà la corsa per accaparrarsi un pezzo di tavolo in biblioteca e nelle sale studio. Per rispondere alla richiesta di un po' di pace assicurata, Yves Küng e Sinan Harmanci hanno aperto un "caffè studio" in Weinbergstrasse. Le 19 postazioni di lavoro sono riservabili online e costano 3 franchi l'ora. Di più rispetto ai posti a disposizione gratuitamente in università: «Per questo offria-

mo qualcosa in più», spiega no gli ideatori. Ogni scrivania ha così una lampada, prese di corrente, spazio per le gambe e non dista troppo dal distributore di snack e caffè. «Proporriamo quello che avremmo voluto avere» da studenti, affermano Küng e Harmanci. Il grosso degli universitari, però, continua a dipendere dalle postazioni in scuole e atenei. 1400 all'Uni di Zurigo. «Vogliamo aumentarne il numero», fa sapere il portavoce Beat Müller. HB/RED

Castrati in massa «per il loro bene»

ALPNACH DORF. Come in una catena di montaggio, sono 68 i gatti che questa settimana sono stati castrati nei locali della fabbrica di parquet Schmid, ad Alpnach Dorf (OW). A promuovere la castrazione di massa nell'insolita location è stata l'associazione per la protezione animali "Network for Animal Protection" (Netap), che intende così migliorare le condizioni di qualcuno dei 300mila randagi che vivono in Svizzera. Recatasi in una fattoria per catturare alcuni dei

mici operati, la volontaria del Netap Susann Schmid parla di un «disastro». Nella proprietà, infatti, si aggirano 30 felini. Otto sono femmine non sterilizzate. «Se ognuna facesse anche solo quattro cuccioli all'anno, ogni anno ce ne sarebbero più di trenta in più», spiega. «Non è possibile che molti gatti si ammaliano o continuino a morire in maniera miserabile a causa di contadini che li trascurano perché oberati di lavoro o per indifferenza», lamenta la volontaria.

BETTINA ZANNI/RED



La presidente: «I gatti sono diventati un articolo usa e getta»

ZURIGO. Per Esther Geisser, presidente del Netap, la situazione dei gatti nel nostro Paese è «miserabile». «Ogni anno vengono soppressi circa 100mila gattini non voluti e centinaia di migliaia non hanno una casa o vengono trascurati», denuncia. Per l'animalista, sono molti i motivi che determinano questa situazione: i gatti vengono ri-

tenuti animali che richiedono «poche cure», se ne trovano «ad ogni angolo» e «molti vogliono evitare di pagare la castrazione o amano l'emozione della nascita di una cucciolata. Di solito, del resto, trovano a chi dare i cuccioli». Insomma, che valore ha, ormai, un gatto? «È diventato un articolo usa e getta», conclude Geisser.

PUBBLICITÀ

RACCOGLIETE ADESSO

RACCOGLIETE I BOLLINI, CONSEGNATE LA TESSERA DI RACCOLTA COMPLETA* E VENITE A PRENDERVI GRATIS IL VOSTRO VITAMINIS!**

Promozione valida fino al 03.12.2016.

**FANTASTICI GIOCHI E CONCORSO SU
WWW.VITAMINIS.CH**

*30 bollini (per ogni acquisto al massimo 20 bollini).

**oppure al prezzo di CHF 14.99 al pezzo



Semplicemente ALDI.

